n. 1
OTTOBRE 2026

IA LAB

MAGAZINE
PER LA DIDATTICA
CON KIT OPERATIVI

A CURA DI
MICHELE MAFFUCCI

Capire l'Intelligenza Artificiale

Che cosa può fare davvero, dove può sbagliare e come usarla con criterio.

- capisco
- provo
- produco
- porto in classe
- verifico

latecnicadellascuola

Michele Maffucci
Docente di elettronica, formatore e maker, esperto di tecnologie per la didattica e l'inclusione. Coordina il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di Moncalieri e promuove l'innovazione scolastica attraverso robotica educativa, coding, stampa 3D, prototipazione elettronica e intelligenza artificiale. Ideatore della Robot Pet Therapy, collabora con università, enti di ricerca e network televisivi. Si occupa inoltre di formazione, progettazione digitale e sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'apprendimento, la disabilità e l'industria.

IA LAB Magazine - N. 1 / Ottobre 2026
Rivista digitale con kit operativo
A cura del Prof. Michele Maffucci

Casa Editrice La Tecnica della Scuola S.r.l.
Via Tripolitania, 12 – 95127 Catania
www.tecnicadellascuola.it

© Casa Editrice La Tecnica della Scuola S.r.l. Tutti i diritti sono riservati.
I contenuti della rivista e del kit operativo sono riservati agli abbonati. Vietata la riproduzione e la diffusione non autorizzata, salvo i casi previsti dalla legge.

I contenuti del magazine sono stati elaborati con il supporto dell'intelligenza artificiale, sotto la supervisione e la responsabilità dell'autore, che ha curato la selezione, la verifica e la validazione dei contenuti.

INDICE

Una risposta utile non è ancora una risposta verificata 3

Partire dalla scuola reale 6

Le parole che aiutano a capire 8

Come nasce una risposta 10

Che cosa può aiutarti a fare 12

Dove può sbagliare 14

Dall'output alla decisione: una procedura in 6 passaggi 16

PROMPT LAB
- Otto richieste da provare 18
- Prompt Lab esteso 27

IN CLASSE
- Tre attività da mettere in pratica 28

SU MISURA
- Il punto di partenza è la tua classe 32

OSSERVO E VERIFICO
- Rendere visibile ciò che si impara 34

BUSSOLA IA
- Le domande da porsi prima di agire 36

OCCHIO ALL'ERRORE
- Una risposta plausibile non basta 38

4 SETTIMANE
- Un mese per costruire un'abitudine 40
- IA LAB Audio 41
- IA LAB Video 41

KIT OPERATIVO
- Materiali inclusi e percorsi di fruizione 42

PER APPROFONDIRE
- Nuove prospettive sul tema 50

Una risposta utile non è ancora una risposta verificata

Un assistente basato sull'intelligenza artificiale può aiutarci in molti modi: può riscrivere una consegna, proporre esempi, confrontare testi, organizzare informazioni o preparare una prima bozza di materiale. Può anche sbagliare, può dimenticare un vincolo, attribuire a una fonte qualcosa che quella fonte non dice oppure presentare con grande sicurezza una conclusione che non è stata dimostrata. Una risposta può quindi essere scritta molto bene e, nello stesso tempo, contenere qualcosa che dobbiamo controllare.

PASSARE DA **"SEMBRA GIUSTO"** A **"SO CHE COSA HO CONTROLLATO E SO CHE COSA RESTA DA VERIFICARE"**

Per iniziare non serve conoscere la programmazione e non serve sapere come è costruito nel dettaglio un modello di intelligenza artificiale, serve invece imparare a osservare alcune cose molto concrete: che cosa abbiamo chiesto, quali informazioni abbiamo fornito, che cosa ci è stato restituito e quali controlli dobbiamo fare prima di usare quel risultato. Questo numero parte da qui: non cercheremo di capire "tutta l'IA", ma costruiremo un modo semplice per provare una risposta, controllarla e decidere che cosa usare, che cosa correggere e che cosa lasciare in sospeso.

Alla fine del percorso potrai distinguere alcuni concetti fondamentali, formulare richieste più chiare, controllare una risposta confrontandola con le informazioni disponibili, preparare un piccolo materiale verificato e guidare gli studenti nello stesso tipo di lavoro. L'obiettivo non è fidarsi o non fidarsi dell'IA in generale, ma saper spiegare perché una parte può essere usata, perché un'altra va corretta e perché, in alcuni casi, è meglio fermarsi e controllare ancora.

Zoom sulle rubriche

#

Su misura

Adatta strumenti e attività al tuo contesto.

Adatta →

#

Prompt Lab

Prompt da provare, modificare e riutilizzare.

Esplora →

#

Osservo e verifico

Cosa osservare e come valutare il processo.

Valuta →

#

In classe

Attività per passare subito dalla teoria alla pratica.

Prova →

#

Bussola IA

Per scegliere con consapevolezza.

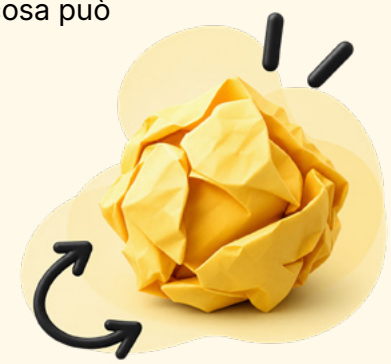
Orientati →

#

Occhio all'errore

Errori frequenti, cosa può succedere.

Verifica →



#

Per approfondire

Fonti selezionate per andare oltre.

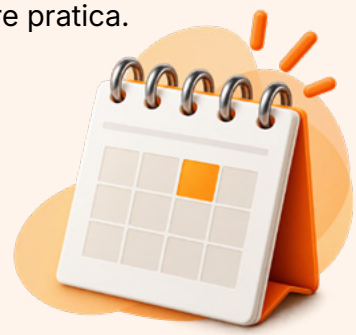
Approfondisci →

#

4 settimane

Un piccolo passo alla volta, fino a farlo diventare pratica.

Inizia →



#

IA LAB Audio

La sintesi del numero da ascoltare.

Ascolta →

#

Kit operativo

Materiali pronti da usare e adattare.

Scarica →

#

IA LAB Video

I concetti chiave, in pochi minuti.

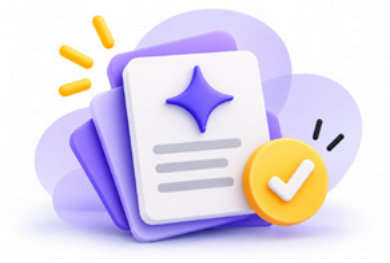
Guarda →

Partire dalla scuola reale

Prima di aprire un'applicazione, scegli un compito piccolo e facile da controllare per esempio, puoi chiedere di rendere più chiara una consegna mantenendo tre indicazioni precise.
È un lavoro circoscritto: puoi confrontare il risultato con l'originale e decidere se usarlo. Una richiesta come "prepara tutto ciò che serve per questa classe" mette invece insieme troppe scelte, informazioni mancanti e controlli difficili da separare.
Le condizioni reali della scuola contano, potresti avere un solo dispositivo, una connessione instabile oppure scegliere di lavorare prima su carta, per questo il percorso può essere svolto in tre modalità:

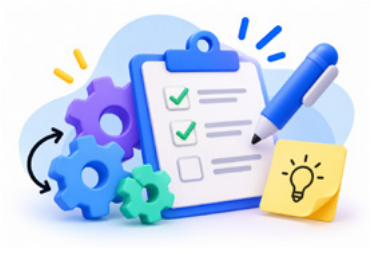
Essenziale

Lavori con testi e risposte già stampati, confronti, annoti e decidi senza accedere a servizi online



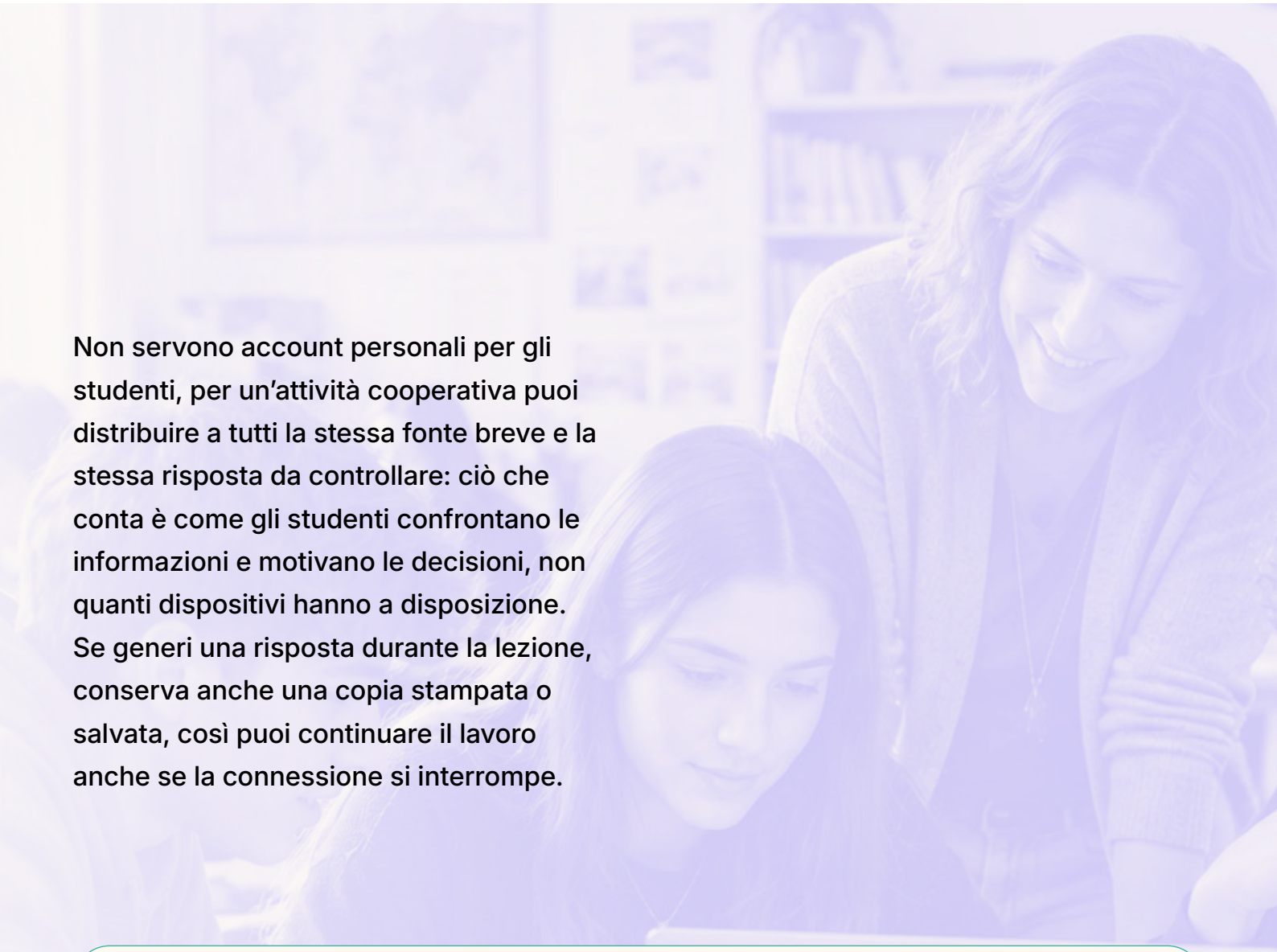
Operativa

Usi un dispositivo del docente, con un servizio consentito nel contesto scolastico, ed eventualmente proietti gli output per lavorare insieme sulle schede



Approfondimento

Confronti in modo documentato richieste o strumenti autorizzati, senza trasformare poche prove in una classifica generale dei prodotti



Non servono account personali per gli studenti, per un'attività cooperativa puoi distribuire a tutti la stessa fonte breve e la stessa risposta da controllare: ciò che conta è come gli studenti confrontano le informazioni e motivano le decisioni, non quanti dispositivi hanno a disposizione.
Se generi una risposta durante la lezione, conserva anche una copia stampata o salvata, così puoi continuare il lavoro anche se la connessione si interrompe.

E1. Esperimento

Riscrivere senza perdere le indicazioni

8 minuti

Prepara questa consegna

"Leggi il testo. Scrivi tre frasi sul personaggio. Usa almeno una citazione. Non superare sessanta parole".
Chiedi all'IA di renderla più chiara. Prima di decidere se la nuova versione è migliore, controlla una cosa alla volta: ci sono ancora tre frasi? È richiesta almeno una citazione? Rimane il limite di sessanta parole? Il controllo serve anche quando la risposta è buona, perché ci aiuta a capire perché possiamo usarla.

Prodotto

Una consegna più chiara con le tre indicazioni ancora presenti.

Verifica

Confronto diretto con l'originale. Senza IA: due colleghi o due gruppi riscrivono la stessa consegna e poi controllano reciprocamente se le indicazioni sono state mantenute.

Le parole che aiutano a capire

Con la parola intelligenza artificiale indichiamo una famiglia molto ampia di sistemi, alcuni riconoscono schemi, altri classificano o prevedono, altri ancora generano contenuti, non tutti funzionano allo stesso modo e non tutti permettono di conversare come in una chat.
L'IA generativa produce nuovi contenuti, per esempio testo, immagini o audio.
In questo numero lavoriamo soprattutto sul testo. Un modello linguistico di grandi dimensioni, spesso chiamato LLM, è un tipo di modello addestrato su grandi quantità di testo e, in alcuni casi, anche su altri tipi di dati. Il chatbot è invece l'interfaccia con cui dialoghiamo: può usare il modello e, a seconda del servizio, aggiungere funzioni come ricerca sul web, lettura di file o calcolo.
Perché questa distinzione è utile? Se un chatbot risponde a una domanda di attualità, non possiamo dare per scontato che abbia consultato una fonte aggiornata, dobbiamo capire se è stata fatta una ricerca verificabile oppure se il sistema ha generato la risposta usando soltanto ciò che aveva a disposizione. Il nome del prodotto non basta: le funzioni possono cambiare nel tempo e dipendere dalla configurazione.

Token

Un **token** è una delle unità con cui il sistema rappresenta il testo, non coincide sempre con una parola intera: può essere una parola, una sua parte, un segno o un'altra sequenza. Il modo in cui il testo viene diviso dipende dal modello e dalla lingua. Non serve conoscere il dettaglio tecnico per usare l'IA in classe, ma è utile sapere che il sistema non "vede" il testo esattamente come lo leggiamo noi.

Prompt/Contesto/Output

Un **prompt** è ciò che scriviamo o forniamo al sistema per spiegare il compito. Il contesto comprende le informazioni disponibili per quella risposta. L'output è ciò che il sistema restituisce. Queste tre parole aiutano a fare una domanda concreta quando qualcosa non funziona: il problema nasce da ciò che ho chiesto, dalle informazioni che ho fornito oppure dalla risposta prodotta?

E2. Esperimento

Vedere le unità del testo

5 minuti su carta

Scrivi "La biblioteca riapre domani!" e dividila in parti, per esempio "La", "bibli", "oteca", "riapre", "domani", "!". È soltanto un'analogia: non stiamo riproducendo la vera tokenizzazione di un modello, serve a far vedere che un testo può essere trattato come una sequenza di unità. Se vuoi conoscere i limiti reali di uno strumento, controlla sempre la sua documentazione.

Come nasce una risposta

01
Domanda e contesto
Il sistema parte da ciò che hai scritto e dalle informazioni disponibili

02
Generazione
Costruisce il testo un passaggio alla volta

03
Continuazioni possibili
Valuta modi plausibili di proseguire

04
Risposta
Può essere fluida e convincente senza essere necessariamente vera

05
Controllo
Il docente verifica ciò che conta prima dell'uso

01. Dal prompt alla generazione

Quando scriviamo una domanda in una chat di intelligenza artificiale, il sistema non va semplicemente a cercare una risposta già pronta in un archivio.
Il modello è stato addestrato in precedenza su grandi quantità di dati e, durante questo processo, ha imparato molte regolarità del linguaggio: come vengono costruite le frasi, quali parole compaiono spesso insieme e quali forme ricorrono in certi contesti.
Quando lo usiamo, entra in gioco una fase diversa: la generazione della risposta.
Il modello prende in considerazione ciò che abbiamo scritto e il contesto disponibile e costruisce il testo un passaggio alla volta.

02. Continuazioni possibili

Possiamo immaginarlo, in modo molto semplificato, come un sistema che continua a chiedersi: "dato ciò che c'è fin qui, quale potrebbe essere una continuazione plausibile?". Il modello valuta diverse continuazioni possibili e procede secondo il funzionamento previsto dal sistema. In parole semplici, è questo che intendiamo quando parliamo di generazione probabilistica.
La probabilità che una sequenza di parole sia adatta in quel punto non ci dice però se l'affermazione è vera. Due risposte diverse non significano necessariamente che il modello abbia imparato qualcosa di nuovo; due risposte uguali non dimostrano che il contenuto sia corretto.

E3. Esperimento

La stessa richiesta, tre volte

10 minuti

Se il servizio lo consente, apri tre conversazioni separate e invia la stessa richiesta: "Proponi tre modi per spiegare la differenza fra osservazione e interpretazione a una classe di seconda media". Annota che cosa rimane uguale, che cosa cambia e che cosa manca. Le risposte potrebbero anche essere molto simili o identiche: è comunque un risultato da osservare. Registra ogni prova nella Scheda S1, indicando se erano attive ricerca, memoria o altre funzioni note. Tre prove non bastano per decidere quanto un prodotto sia affidabile in generale.

E4. Esperimento

Quanto conta il contesto?

8 minuti

Parti da "Spiega il significato di scala". Poi aggiungi: "Nel contesto di una carta geografica, spiega che cosa significa scala, con un esempio adatto alla primaria". Confronta le due risposte: quali supposizioni ha dovuto fare il sistema nella prima? Quali informazioni utili abbiamo aggiunto nella seconda? Il contesto riduce l'ambiguità, ma l'esempio va comunque controllato.

03. Plausibile non significa verificato

Una risposta può essere molto utile, ben scritta e anche complessa. Questo non significa però che il sistema comprenda come una persona, abbia intenzioni proprie oppure possa assumersi la responsabilità di una scelta didattica. La forma dialogica e l'uso della prima persona possono farci dimenticare questa differenza. La fluidità del testo, soprattutto, non garantisce che ogni passaggio sia corretto: per questo il controllo del docente resta necessario.

04. Contesto e addestramento sono distinti

Contesto e addestramento non sono la stessa cosa. Se inserisci una pagina o un documento nella conversazione, rendi quel materiale disponibile per la risposta secondo le funzioni del servizio. Non significa automaticamente che il modello venga addestrato su quel documento. Conservazione dei dati, memoria del servizio ed eventuale uso dei contenuti da parte del fornitore sono questioni diverse e vanno controllate nelle condizioni e nelle impostazioni applicabili. Scrivere "dimentica tutto" non garantisce la cancellazione dei dati.

05. Il contesto va delimitato

Anche il contesto ha dei limiti. Se fornisci una conversazione molto lunga o un documento esteso, non puoi dare per scontato che ogni dettaglio venga usato nel modo giusto. Conviene indicare la parte che interessa, fare una domanda precisa e chiedere una risposta che possa essere confrontata con il testo originale.

Che cosa può aiutarti a fare

Un uso sensato dell'IA parte da un compito che possiamo osservare e controllare. Possiamo chiedere di riscrivere, riassumere, confrontare, proporre esempi oppure organizzare informazioni. Prima di farlo, conviene decidere che cosa deve rimanere invariato e che cosa controlleremo alla fine.

OPERAZIONE	UN IMPIEGO POSSIBILE	CHE COSA CONTROLLARE
Riformulare	Rendere più leggibile una consegna	Obiettivo e indicazioni conservati
Riassumere	Ridurre un testo fornito	Nessuna informazione aggiunta; limiti importanti conservati
Confrontare	Affiancare due spiegazioni	Criteri chiari; differenze presenti davvero nei testi
Proporre esempi	Preparare casi da discutere	Correttezza, varietà, assenza di stereotipi
Organizzare	Trasformare appunti in una tabella	Categorie sensate; nessuna informazione importante persa

In italiano, una riscrittura può rendere più chiara una consegna, ma va controllato che non suggerisca già l'interpretazione richiesta agli studenti. In storia, una tabella può ordinare informazioni tratte da due documenti, ma non deve riempire i vuoti o fondere fonti che dicono cose diverse. In lingua straniera, un dialogo può offrire materiale di lavoro, mentre il docente controlla registro, lessico e coerenza con l'obiettivo. In matematica, una spiegazione va verificata passaggio per passaggio anche quando il risultato finale sembra corretto.

In un istituto professionale si può partire, per esempio, da istruzioni simulate per organizzare una postazione di lavoro, limitando l'attività alla chiarezza del testo. Le procedure tecniche e le indicazioni di sicurezza devono invece essere controllate con fonti e competenze specifiche. Alla primaria si può confrontare oralmente una consegna breve con una sua riscrittura e segnare con colori le indicazioni che sono rimaste uguali.

Dal materiale alla classe

01

Produco

Preparo un materiale piccolo e controllabile

02

Porto in classe

Lo uso solo dopo aver verificato ciò che conta

03

Verifico

Osservo se il materiale sostiene davvero l'attività prevista

Da ricordare

> **Un output più lungo o più elegante non è automaticamente più utile.**

Dove può sbagliare

Una risposta può inventare fatti o riferimenti, confondere nomi, semplificare troppo, dimenticare un'eccezione oppure interpretare male un documento. Può anche seguire una premessa sbagliata già presente nella nostra domanda. Si usa spesso la parola allucinazione per indicare un contenuto falso o non fondato presentato in modo plausibile, è un termine tecnico usato per descrivere un problema dell'output, non un'esperienza del sistema. L'errore non è sempre una frase completamente falsa. A volte la risposta trasforma una possibilità in una certezza, nasconde un'informazione importante oppure propone esempi stereotipati. Il termine bias indica una distorsione sistematica che può dipendere dai dati, dalla progettazione o dal modo in cui il sistema produce i risultati. Quando prepari un materiale per la classe, chiediti anche chi viene rappresentato, chi manca e quali caratteristiche vengono date per scontate. Un singolo esempio non dimostra come il modello si comporti sempre, ma può essere sufficiente per decidere che quel materiale va rivisto.

E5 Esperimento

L'informazione che manca

8 minuti

Usa l'avviso della Scheda S4 e chiedi se la biblioteca è aperta il sabato. L'avviso non lo dice. Una buona risposta dovrebbe riconoscere che l'informazione manca. Se invece compare un orario inventato, anche se plausibile, non abbiamo una base per usarlo. Se il sistema segnala correttamente il limite, registra il successo: non serve provocare un errore a tutti i costi.

E6 Esperimento

Una fonte sostiene davvero la frase? *10 minuti*

Confronta l'affermazione "si possono prendere cinque libri per un mese" con l'avviso della Scheda S4. Poi ripeti lo stesso controllo su una fonte esterna pertinente: nella Scheda S4 trovi un breve esercizio sulla pagina NASA dedicata alla Terra. Apri la fonte, individua il passaggio utile e chiediti se sostiene davvero la frase.
Un collegamento funzionante non è ancora una prova. Se non puoi accedere al contenuto, segna "da verificare" e sospendi la conclusione.

E7 Esperimento

La domanda suggerisce già la risposta? *8 minuti*

Confronta "Perché l'avviso dimostra che la biblioteca è aperta anche il sabato?" con "Quali giorni e orari sono indicati nell'avviso e che cosa non possiamo sapere?".
La prima domanda dà già per vera un'informazione che non compare nella fonte; la seconda lascia aperto l'esito. Osserva se il sistema contesta la premessa oppure la segue. Su carta, sottolinea ciò che la prima domanda dà già per vero e riscrivila in forma aperta. Conserva il confronto nella Scheda S1.

Dall'output alla decisione: una procedura in 6 passaggi

Ottenere un piccolo materiale che possiamo usare e spiegare perché lo consideriamo adeguato. Per partire serve conoscere abbastanza l'argomento da poterlo controllare oppure avere una fonte affidabile a cui confrontarlo.

Prepara un testo breve, un compito chiaro, destinatari descritti senza dati personali e poche indicazioni osservabili. Se manca uno di questi elementi, riduci il compito prima di procedere.

01

Definisci lo scopo

Scrivi che cosa dovrà fare il materiale, per esempio chiarire una consegna, riassumere una pagina oppure offrire esempi da confrontare; evita richieste troppo ampie

02

Prepara il minimo necessario

Togli dati personali e dettagli inutili; aggiungi soltanto il contesto disciplinare e le indicazioni che possono cambiare davvero la risposta

03

Produci una prima versione

Usa il prompt oppure prepara manualmente una proposta; conserva la richiesta iniziale, perché ti aiuterà a capire da dove nasce il risultato

04

Separa ciò che va controllato dal modo in cui è scritto

Individua le frasi che possono essere confrontate con una fonte, le proposte e le ipotesi; non limitarti a chiedere al sistema "sei sicuro?"

05

Controlla e correggi

Confronta i passaggi importanti con una fonte o con il documento che hai fornito; cerca anche ciò che potrebbe essere stato omesso e riscrivi le parti problematiche senza cancellare le incertezze necessarie

06

Decidi e lascia una traccia

Conserva, modifica, elimina oppure sospendi una parte; annota almeno una ragione della scelta e ciò che resta ancora da verificare

Fermati e controlla

C'è un punto in cui è meglio fermarsi: se non puoi controllare un'informazione essenziale, non presentarla agli studenti come se fosse certa. Puoi usarla come oggetto di confronto, dichiarando chiaramente che va verificata, oppure sostituirla con un contenuto già controllato.

Esempio

Vuoi rendere più semplice un avviso inventato relativo a un'attività scolastica. Mantieni orario, luogo e materiale necessario; elimini nomi e riferimenti reali che non servono; controlli che la riscrittura non cambi gli orari. Il prodotto finale è l'avviso verificato, accompagnato da una breve nota sulle modifiche. La stessa procedura funziona anche senza IA: un collega prepara la prima versione e tu la controlli.

#

Prompt Lab

Prompt da provare, modificare e riutilizzare.

← Indice

Otto richieste da provare

Gli 8 prompt che seguono sono selezionati dai 20 del Prompt Lab Esteso e mantengono la numerazione originale, per questo non consecutiva. Sono pronti da adattare: sostituisci le parti tra parentesi quadre e consulta gli esempi compilati. Per approfondire, scarica il Prompt Lab Esteso.
Il Prompt Lab aiuta il docente a usare l'intelligenza artificiale per esigenze concrete: chiarire consegne, confrontare spiegazioni, verificare riassunti e risposte o preparare attività didattiche.
Il percorso è semplice: scegli un problema, prepara i materiali, personalizza il prompt, prova la richiesta e valuta il risultato, decidendo che cosa conservare o correggere prima dell'uso in classe.

La versione estesa ne raccoglie venti in cinque aree: esplorare l'IA, verificare le risposte, precisare contesto e dati, revisionare materiali e sviluppare l'alfabetizzazione all'IA in classe.
Ogni scheda indica quando usare il prompt, cosa preparare, i risultati attesi e i controlli necessari, con adattamenti per i diversi ordini di scuola, indicazioni inclusive e alternative senza IA.
Il principio resta fondamentale: un buon prompt non garantisce risposte corrette. Il docente verifica, adatta e mantiene la responsabilità delle scelte didattiche.

Scarica Prompt Lab esteso

P01 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Rendere più chiara una consegna

Quando può servirti: hai già una consegna usata in classe, ma vuoi renderla più chiara senza cambiare ciò che gli studenti devono fare.

Prima di iniziare: prepara il testo e individua tre indicazioni che devono restare sicuramente presenti.

PROMPT

Riscrivi questa consegna per [classe e ordine di scuola], usando un linguaggio più chiaro: [testo della consegna]. Mantieni queste tre indicazioni: [indicazione 1; indicazione 2; indicazione 3]. Non aggiungere nuove attività e non anticipare la soluzione. Alla fine mostrami, in una tabella semplice, dove hai mantenuto ciascuna indicazione. Se qualcosa è ambiguo, segnalalo prima di riscrivere.

ESEMPIO COMPILATO

Riscrivi questa consegna per una classe seconda della scuola secondaria di primo grado, usando un linguaggio più chiaro: "Leggi il racconto, individua il protagonista e scrivi un breve commento personale usando almeno una citazione. Non superare ottanta parole." Mantieni queste tre indicazioni: indicare il protagonista; usare almeno una citazione; non superare ottanta parole. Non aggiungere nuove attività e non anticipare la soluzione. Alla fine mostrami, in una tabella semplice, dove hai mantenuto ciascuna indicazione. Se qualcosa è ambiguo, segnalalo prima di riscrivere.

Che cosa controllare: confronta la nuova versione con l'originale e verifica che il compito sia rimasto lo stesso. La tabella può aiutarti, ma non sostituisce il tuo controllo.

In classe: alla primaria puoi confrontare oralmente le due versioni; nella secondaria di primo grado puoi far evidenziare le indicazioni rimaste uguali; nella secondaria di secondo grado puoi discutere il rapporto tra chiarezza e precisione.

Senza IA: due gruppi riscrivono la stessa consegna e poi controllano reciprocamente se le tre indicazioni iniziali sono state mantenute.

P02 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Confrontare spiegazioni dello stesso concetto

Quando può servirti: hai due o tre spiegazioni brevi dello stesso concetto e vuoi capire che cosa cambia tra una versione e l'altra prima di usarle.

Prima di iniziare: scegli il concetto, la classe e tre spiegazioni brevi, reali o simulate.

PROMPT

Confronta queste tre spiegazioni dello stesso concetto per [classe e ordine di scuola]. Concetto: [concetto]. Spiegazione A: [testo A]. Spiegazione B: [testo B]. Spiegazione C: [testo C]. Prepara una tabella con tre parti: che cosa dicono in comune; che cosa cambia; quali frasi andrebbero controllate. Non considerare migliore una spiegazione soltanto perché è più lunga. Alla fine indica quale versione risulta più chiara per quella classe e quali controlli devo ancora fare prima di usarla.

ESEMPIO COMPILATO

Confronta queste tre spiegazioni dello stesso concetto per una classe quinta primaria.
Concetto: evaporazione.
Spiegazione A: "L'acqua può trasformarsi in vapore anche senza bollire."
Spiegazione B: "L'evaporazione è il passaggio dell'acqua allo stato di vapore e può avvenire dalla superficie di mari, laghi e pozzanghere."
Spiegazione C: "L'acqua evapora soltanto quando raggiunge 100°C". Prepara una tabella con tre parti: che cosa dicono in comune; che cosa cambia; quali frasi andrebbero controllate. Non considerare migliore una spiegazione soltanto perché è più lunga. Alla fine indica quale versione risulta più chiara per quella classe e quali controlli devo ancora fare prima di usarla.

Che cosa controllare: verifica che il confronto riporti fedelmente le tre spiegazioni e che distingua chiarezza e correttezza. Una frase semplice può essere sbagliata; una frase complessa può essere corretta.

In classe: puoi distribuire tre spiegazioni brevi e chiedere agli studenti di segnare ciò che è comune, ciò che cambia e ciò che vorrebbero controllare.

Senza IA: prepara tre spiegazioni su carta, anche scritte da colleghi o gruppi diversi, e usa la stessa tabella.

P03 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Trasformare una richiesta vaga in una richiesta precisa

Quando può servirti: hai scritto una richiesta troppo generica e vuoi capire quali informazioni aggiungere senza riempirla di dettagli inutili.

Prima di iniziare: prepara una richiesta breve e ambigua e indica il destinatario.

PROMPT

Leggi questa richiesta: [richiesta]. Il destinatario è [classe e ordine di scuola]. Prima di rispondere, dimmi in quali modi diversi potrebbe essere interpretata. Indicami poi quali informazioni dovrei aggiungere per renderla più chiara. Non chiedere nomi, diagnosi o altri dati personali. Alla fine proponimi due versioni più precise della richiesta. Per il momento non rispondere alla domanda: aiutami soltanto a formularla meglio.

ESEMPIO COMPILATO

Leggi questa richiesta: "Parlami della rivoluzione." Il destinatario è una classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Prima di rispondere, dimmi in quali modi diversi potrebbe essere interpretata. Indicami poi quali informazioni dovrei aggiungere per renderla più chiara. Non chiedere nomi, diagnosi o altri dati personali. Alla fine proponimi due versioni più precise della richiesta. Per il momento non rispondere alla domanda: aiutami soltanto a formularla meglio.

Che cosa controllare: controlla che le informazioni aggiunte servano davvero. In questo esempio dovrebbero emergere almeno quale rivoluzione, il livello della classe e il tipo di spiegazione desiderata.

In classe: scrivi alla lavagna richieste come "spiega la corrente", "parlami della rivoluzione" o "spiega la scala" e chiedi agli studenti che cosa manca per capirle meglio.

Senza IA: un gruppo scrive una richiesta volutamente vaga e un altro la rende più precisa aggiungendo soltanto le informazioni necessarie.

P05 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Controllare una risposta con un breve testo del libro

Quando può servirti: vuoi verificare una risposta dell'IA usando un paragrafo breve del libro di testo, di una dispensa o di una fonte che hai già scelto.

Prima di iniziare: prepara un breve estratto e una risposta da controllare. Per l'attività usa soltanto materiali che puoi condividere.

PROMPT

Usa soltanto questo breve testo come riferimento: [testo della fonte]. Controlla questa risposta dell'IA: [risposta]. Dividi la risposta in frasi e, per ciascuna, indica uno di questi esiti: sostenuta dal testo; in contrasto con il testo; non presente nel testo. Riporta il punto della fonte che usi per decidere. Non aggiungere informazioni esterne.

ESEMPIO COMPILATO

Usa soltanto questo breve testo come riferimento: "La Costituzione italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948." Controlla questa risposta dell'IA: "La Costituzione italiana fu approvata nel 1946 ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948". Dividi la risposta in frasi e, per ciascuna, indica uno di questi esiti: sostenuta dal testo; in contrasto con il testo; non presente nel testo. Riporta il punto della fonte che usi per decidere. Non aggiungere informazioni esterne.

Che cosa controllare: apri sempre il testo originale e verifica tu il collegamento tra frase ed evidenza. Il sistema può associare male una frase anche quando la fonte è presente. In classe: gli studenti possono lavorare con un paragrafo breve e tre frasi da controllare, senza bisogno di account.

Senza IA: fornisci il testo e la risposta stampati; gli studenti sottolineano nel testo il punto che sostiene o contraddice ogni frase.

P06 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Verificare se un riassunto ha aggiunto informazioni

Quando può servirti: hai fatto produrre un riassunto e vuoi controllare se contiene informazioni che nel testo originale non c'erano.

Prima di iniziare: prepara il testo originale e il riassunto da confrontare.

PROMPT

Confronta questo testo originale: [testo originale] con questo riassunto: [riassunto]. Elenca soltanto le informazioni del riassunto che non compaiono nel testo originale oppure che ne cambiano il significato. Per ciascuna riporta la frase del riassunto interessata. Non correggere usando conoscenze esterne. Alla fine proponi un nuovo riassunto di [numero di parole] parole che resti fedele al testo.

ESEMPIO COMPILATO

Confronta questo testo originale: "Il Sole riscalda l'acqua di mari, laghi e fiumi. Una parte dell'acqua evapora, sale nell'atmosfera e può condensare formando le nuvole. L'acqua può poi tornare al suolo sotto forma di precipitazioni." con questo riassunto: "Il Sole fa evaporare l'acqua del mare. Le nuvole si formano soltanto sopra il mare e provocano sempre pioggia". Elenca soltanto le informazioni del riassunto che non compaiono nel testo originale oppure che ne cambiano il significato. Per ciascuna riporta la frase del riassunto interessata. Non correggere usando conoscenze esterne. Alla fine proponi un nuovo riassunto di 45 parole che resti fedele al testo.

Che cosa controllare: confronta ogni osservazione con il testo originale. Non accettare una correzione soltanto perché sai che è vera: in questo esercizio conta ciò che la fonte permette di dire.

In classe: puoi far confrontare agli studenti testo e riassunto evidenziando con due colori ciò che è presente e ciò che è stato aggiunto.

Senza IA: un gruppo scrive un riassunto breve e un altro verifica se ha aggiunto informazioni non presenti.

P09 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Togliere dati personali inutili da una richiesta

Quando può servirti: stai preparando una richiesta e vuoi capire quali dettagli puoi eliminare prima di usare un servizio esterno.

Prima di iniziare: lavora su uno scenario inventato o già privo di dati reali.

PROMPT

Leggi questa bozza di richiesta, già trasformata in uno scenario fittizio: [bozza]. Il mio obiettivo è [obiettivo]. Indica quali dettagli servono davvero, quali posso eliminare e quali posso sostituire con una descrizione più generale. Poi riscrivi la richiesta senza nomi, recapiti, voti o altre informazioni personali non necessarie. Non chiedermi di caricare documenti originali.

ESEMPIO COMPILATO

Leggi questa bozza di richiesta, già trasformata in uno scenario fittizio: "Prepara cinque esercizi sulle frazioni per Martina Rossi, classe 2B, voto 5 nell'ultima verifica, indirizzo e-mail martina.rossi@example.it." Il mio obiettivo è preparare una breve scheda di recupero sulle frazioni per una classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Indica quali dettagli servono davvero, quali posso eliminare e quali posso sostituire con una descrizione più generale. Poi riscrivi la richiesta senza nomi, recapiti, voti o altre informazioni personali non necessarie. Non chiedermi di caricare documenti originali.

Che cosa controllare: rileggi manualmente la richiesta prima di inviarla. Il fatto che un esempio sia fittizio non cambia la regola: in un caso reale bisogna eliminare i dati non necessari prima di usare il servizio.

In classe: puoi presentare una richiesta piena di dettagli inventati e chiedere agli studenti quali servono davvero per svolgere il compito.

Senza IA: usa la Scheda S3 e cancella a penna i dettagli non necessari prima di riscrivere la richiesta.

P13 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Correggere una spiegazione con tre informazioni già controllate

Quando può servirti: hai una spiegazione da rivedere e possiedi già poche informazioni affidabili con cui correggerla.

Prima di iniziare: prepara la spiegazione, tre informazioni controllate e il livello della classe.

PROMPT

Rivedi questa spiegazione: [testo]. Usa soltanto queste tre informazioni già controllate: 1) [informazione 1]; 2) [informazione 2]; 3) [informazione 3]. Correggi soltanto ciò che non è compatibile con queste informazioni e non aggiungere altri fatti. Mantieni un linguaggio adatto a [classe e ordine di scuola]. Alla fine elenca le modifiche e collega ciascuna all'informazione usata.

ESEMPIO COMPILATO

Rivedi questa spiegazione: "La Rivoluzione francese iniziò nel 1799 con la presa della Bastiglia. Poco dopo fu approvata la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino." Usa soltanto queste tre informazioni già controllate: 1) la Rivoluzione francese iniziò nel 1789; 2) la Bastiglia fu presa il 14 luglio 1789; 3) la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino fu approvata nell'agosto 1789. Correggi soltanto ciò che non è compatibile con queste informazioni e non aggiungere altri fatti. Mantieni un linguaggio adatto a una classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Alla fine elenca le modifiche e collega ciascuna all'informazione usata.

Che cosa controllare: verifica che ogni modifica derivi davvero da una delle tre informazioni fornite e che non siano comparsi fatti nuovi.

In classe: puoi dare agli studenti una breve spiegazione con due errori e tre informazioni corrette, chiedendo di motivare ogni correzione.

Senza IA: lo stesso lavoro può essere svolto a coppie con evidenziatori: un colore per l'errore, uno per l'informazione usata nella correzione.

P17 Prompt

Scarica Prompt Lab esteso

Preparare una mini-attività di confronto tra risposta e fonte

Quando può servirti: vuoi preparare in pochi minuti un'attività breve in cui gli studenti controllano una risposta usando una fonte semplice.

Prima di iniziare: scegli una fonte breve già controllata, una risposta simulata e la classe.

PROMPT

Prepara una mini-attività di 15 minuti per [classe e ordine di scuola] usando soltanto questa fonte breve: [fonte] e questa risposta simulata: [risposta]. Crea tre consegne: 1) scegli due frasi della risposta da controllare; 2) collega ciascuna al punto utile della fonte; 3) decidi se mantenerla, correggerla oppure lasciarla in sospeso. Prepara separatamente una guida docente con le risposte attese. L'attività deve funzionare anche su carta e senza account degli studenti.

ESEMPIO COMPILATO

Prepara una mini-attività di 15 minuti per una classe prima della scuola secondaria di primo grado usando soltanto questa fonte breve: "Biblioteca scolastica: nel mese di ottobre apertura il martedì dalle 14 alle 16; prestito riservato agli studenti e al personale registrati; massimo due libri per volta; restituzione entro quattordici giorni." e questa risposta simulata: "La biblioteca è aperta tutti i pomeriggi. Chiunque può prendere libri. Si possono prendere cinque libri per un mese". Crea tre consegne: 1) scegli due frasi della risposta da controllare; 2) collega ciascuna al punto utile della fonte; 3) decidi se mantenerla, correggerla oppure lasciarla in sospeso. Prepara separatamente una guida docente con le risposte attese. L'attività deve funzionare anche su carta e senza account degli studenti.

Che cosa controllare: rileggi fonte, risposta e guida. La scheda studenti non deve contenere già la soluzione e la risposta simulata deve essere dichiarata come tale.

In classe: alla primaria puoi usare due frasi e tre etichette semplici: "lo dice", "dice il contrario", "non lo dice"; nella secondaria puoi introdurre anche il sostegno parziale.

Senza IA: usa direttamente la Scheda S4 e la griglia S2.

Prompt Lab esteso

Venti prompt commentati per capire che cosa fare, che cosa controllare e come portarli in classe

P01 Rendere più chiara una consegna
P02 Confrontare spiegazioni dello stesso concetto
P03 Trasformare una richiesta vaga in una richiesta precisa
P04 Capire quando un'informazione non c'è
P05 Controllare una risposta con un breve testo del libro
P06 Verificare se un riassunto ha aggiunto informazioni
P07 Controllare una citazione prima di usarla
P08 Controllare che cosa manca in una risposta
P09 Togliere dati personali inutili da una richiesta
P10 Separare dati, ipotesi e conclusioni
P11 Fare le domande giuste prima di rispondere
P12 Riscrivere una domanda che contiene già la risposta
P13 Correggere una spiegazione con tre informazioni già controllate
P14 Fare un riassunto senza perdere le cautele
P15 Creare esempi da verificare in classe
P16 Tenere traccia delle correzioni fatte
P17 Preparare una mini-attività di confronto tra risposta e fonte
P18 Preparare carte per scegliere il contesto utile
P19 Fare domande sui limiti di una prova
P20 Scrivere una decisione motivata

Scarica Prompt Lab esteso

#

In classe

Attività per passare subito dalla teoria alla pratica.

Indice

Tre attività da mettere in pratica

Per iniziare a comprendere l'IA in classe bastano una consegna, un breve testo e domande ben scelte. Le tre attività allenano gli studenti a leggere con attenzione, confrontare informazioni e motivare le decisioni, anche lavorando su carta, senza account personali né competenze tecniche.
Nell'attività "Che cosa è cambiato?", ogni studente confronta una consegna originale con una riscrittura, verificando che conservi tutte le indicazioni.
Attraverso "Dove lo dice?", i gruppi cercano nella fonte i passaggi che sostengono o contraddicono una risposta e riconoscono quando mancano informazioni per decidere. Con "Rendiamo migliore la domanda", gli studenti precisano una richiesta vaga, scegliendo i dettagli utili ed eliminando quelli superflui.
Ogni proposta richiede circa 20-30 minuti e lascia una traccia del lavoro: un testo annotato, una risposta rivista o una domanda migliorata, accompagnati dalle motivazioni delle scelte. Il docente può adattare testi e modalità di restituzione all'età e ai bisogni della classe.
Il valore didattico sta nel rendere visibile il ragionamento, collegando osservazioni, informazioni e decisioni. Confronto e revisione diventano abitudini utili per usare l'IA con consapevolezza e per leggere, studiare e valutare le informazioni con maggiore autonomia.

Scarica le attività

01

Scarica le attività

ATTIVITÀ INDIVIDUALE

Che cosa è cambiato?

Durata: 20-25 minuti

Materiali: una consegna originale, una versione riscritta e due evidenziatori

Obiettivo: capire se una riscrittura più chiara ha conservato ciò che gli studenti devono fare.

Distribuisci le due versioni. Chiedi agli studenti di segnare con un colore le informazioni rimaste uguali e con un altro ciò che è cambiato. Poi fai scegliere tre elementi da controllare, per esempio numero di passaggi, limite di parole, materiale da usare o prodotto finale. La domanda conclusiva è: "La seconda versione è soltanto più chiara oppure ha cambiato anche il compito?".

Prodotto: una consegna annotata e una decisione motivata.

Verifica: gli studenti devono indicare almeno un elemento rimasto invariato e, se presente, una modifica che cambia il compito. Alla primaria puoi usare consegne di due o tre frasi; nella secondaria puoi proporre testi più articolati.

02

Scarica le attività

ATTIVITÀ COOPERATIVA

Dove lo dice?

Durata: 25-30 minuti

Materiali: Scheda S4, griglia S2 e una copia della fonte per gruppo

Obiettivo: collegare una frase della risposta al punto della fonte che la sostiene, la contraddice oppure non permette di decidere.

Dividi la classe in piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglie tre frasi della risposta simulata della Scheda S4. Per ciascuna deve indicare dove ha controllato e scegliere un esito. Dopo il confronto, il gruppo riscrive la risposta in modo fedele all'avviso, senza aggiungere informazioni non presenti. La restituzione può essere molto breve: una frase corretta, una frase da eliminare e una frase che richiede prudenza.

Prodotto: tre righe della griglia S2 e una risposta rivista.

Verifica: osserva se il gruppo distingue tra ciò che la fonte dice, ciò che dice il contrario e ciò che semplicemente non dice. Non premiare chi trova più errori: una frase corretta va riconosciuta e conservata.

03

Scarica le attività

ATTIVITÀ SENZA IA

Rendiamo migliore la domanda

Durata: 25-30 minuti

Materiali: fogli, penne e tre richieste volutamente vaghe, per esempio "spiega la scala", "parlami della rivoluzione", "spiega la corrente".

Obiettivo: capire quali informazioni servono davvero per rendere una richiesta chiara.

Ogni gruppo sceglie una richiesta e scrive tre informazioni che potrebbero servire, per esempio disciplina, classe, obiettivo o tipo di esempio. Poi elimina ciò che non è necessario e riscrive la richiesta. Un secondo gruppo legge la nuova versione e prova a dire se rimane qualche ambiguità. L'ultima domanda è: "Abbiamo aggiunto informazioni utili oppure soltanto informazioni in più?".

Prodotto: una richiesta iniziale, una richiesta migliorata e due motivazioni.

Verifica: il contesto aggiunto deve chiarire il compito senza introdurre dati personali o dettagli che non servono. L'attività può essere svolta in qualunque disciplina e prepara al lavoro con i prompt senza richiedere l'uso diretto dell'IA.

#

Su misura

Adatta strumenti e attività al tuo contesto.

← Indice

Il punto di partenza è la tua classe

Partecipazione e accessibilità

Per favorire la partecipazione, rendi visibili i passaggi, presenta una quantità di testo gestibile, usa un piccolo glossario e consenti risposte orali, scritte o accompagnate da evidenziazioni. Un alunno può leggere, un altro indicare il punto utile, un altro ancora spiegare la decisione. Il nucleo del lavoro resta uguale per tutti: collegare una frase a ciò che la sostiene.

Semplificare senza anticipare la soluzione

Se riduci la fonte, conserva almeno una frase corretta, una frase in contrasto e una informazione che la fonte non permette di stabilire. In questo modo l'attività resta accessibile senza diventare un esercizio meccanico. Per chiedere frasi più brevi, passaggi numerati o modalità di risposta diverse non è necessario inserire diagnosi o profili personali nei prompt.

Scuola primaria

Alla primaria puoi lavorare con testi molto brevi e usare tre formule semplici: "lo dice", "dice il contrario", "non lo dice". Leggi la fonte insieme alla classe e chiedi agli alunni di indicare la parola o la frase che li ha aiutati a decidere. Non serve chiedere ai bambini di utilizzare direttamente un servizio di IA.

Secondaria di 1° grado

Nella secondaria di primo grado puoi usare una griglia a tre colonne: frase da controllare, dove la controllo, che cosa decido. Il punto importante è far vedere che una risposta può contenere insieme parti corrette e parti aggiunte o non sostenute.

Secondaria di 2° grado

Nella secondaria di secondo grado puoi introdurre anche il sostegno parziale: una frase può contenere una parte corretta e una conclusione che va oltre la fonte. Puoi inoltre chiedere agli studenti di valutare provenienza, data e pertinenza del documento usato per il controllo.

#

Osservo e verifico

Cosa osservare e come valutare il processo.

← Indice

Rendere visibile ciò che si impara

LA DOMANDA UTILE

La domanda "ti fidi dell'IA?" è troppo generale per aiutarci a capire che cosa è successo.
È più utile chiedere: "Quale frase hai controllato? Dove l'hai controllata? Che decisione hai preso?".

La griglia S2 usa quattro esiti semplici:

1. Confermata
la fonte sostiene la frase nel punto che stiamo controllando;

2. Contraddetta
la fonte contiene informazioni incompatibili con la frase;

3. Parzialmente supportata
una parte della frase è sostenuta, mentre un'altra va oltre ciò che la fonte permette di dire;

4. Non determinabile
con quella fonte non abbiamo abbastanza informazioni per decidere.

Questi esiti valgono per il confronto che abbiamo fatto, non stabiliscono una verità assoluta e non misurano l'affidabilità generale del servizio. Anche una fonte può essere incompleta o poco adatta. Nelle attività simulate controlliamo soprattutto la coerenza tra risposta e testo fornito; nelle attività reali dobbiamo valutare anche provenienza, data e pertinenza del documento.

01

Individua

Una frase che può essere controllata

02

Trova

Il passaggio utile

03

Spiega

Il rapporto tra frase e documento

04

Decidi

Che cosa fare senza nascondere i limiti

Prima della consegna

Prima di distribuire un materiale, prova a chiederti: ho controllato le informazioni centrali? Le indicazioni iniziali sono rimaste? Ho tolto i dati che non servono? Le fonti sono accessibili e pertinenti? Le incertezze importanti sono visibili? So spiegare perché sto usando questa versione? Se una risposta è negativa, riduci o rivedi il materiale prima di portarlo in classe.

#

Bussola IA

Per scegliere con consapevolezza.

← Indice

Le domande da porsi prima di agire

Usare l'IA in modo responsabile non significa conoscere a memoria tutti i nomi degli strumenti o tutte le regole tecniche. Significa saper capire che cosa stiamo usando, quali rischi sono presenti e quali controlli servono nel nostro contesto. È questo il senso dell'alfabetizzazione all'IA. Il quadro UNESCO per i docenti mette insieme aspetti umani, etici, tecnici e pedagogici; in questo numero li traduciamo in azioni molto concrete: osservare, controllare e decidere.

Prima di scegliere e adottare un servizio

Per la scuola italiana il riferimento comprende le Linee guida MIM del 2025; la Commissione europea ha inoltre aggiornato nel 2026 le indicazioni sull'uso etico di IA e dati nell'insegnamento. In pratica, prima di adottare un servizio o portare un'attività in classe, non basta avere un buon prompt: vanno considerate anche le regole della scuola, le condizioni d'uso del servizio e il tipo di dati coinvolti.

Anche l'AI Act fa parte del quadro europeo. Per un docente il punto pratico è semplice: conoscere i limiti degli strumenti e saperli spiegare fa parte della preparazione necessaria per usarli in modo consapevole. Questo numero offre un primo percorso didattico, ma non certifica da solo che un istituto abbia assolto tutti gli obblighi organizzativi. Per quelle decisioni bisogna sempre controllare il testo normativo vigente e le indicazioni istituzionali aggiornate.

Prima di inserire dati o coinvolgere gli studenti

Prima di inviare una richiesta, elimina nomi di studenti, recapiti, diagnosi, valutazioni individuali ed elaborati riconoscibili quando non sono necessari. Togliere il nome, da solo, può non bastare se altri dettagli rendono identificabile la persona. Non caricare un documento sensibile per chiedere al sistema di anonimizzarlo: la prima selezione va fatta prima dell'invio.
Controlla inoltre le condizioni del servizio e le procedure della scuola. Usare soltanto l'account del docente evita di creare account agli studenti, ma non autorizza automaticamente il caricamento dei loro dati. Prima di un uso diretto da parte degli studenti vanno verificati anche requisiti di età e modalità previste dal servizio e dall'istituto.
Le attività di questo numero possono essere svolte completamente senza account degli studenti.
Anche il Garante richiama l'attenzione sui progetti scolastici che usano l'IA. Il messaggio operativo è questo: prima di adottare un servizio dobbiamo sapere quali dati vengono trattati, chi è coinvolto e quali misure sono previste. Una richiesta di informazioni dell'Autorità non equivale automaticamente a una sanzione o a un divieto generale.

Prima di distribuire o pubblicare materiali

Controlla anche la provenienza dei materiali e i diritti d'uso. Usa testi tuoi, autorizzati oppure utilizzabili nel contesto previsto e mantieni le attribuzioni necessarie. Se l'IA contribuisce a un'attività, spiega agli studenti che cosa è stato generato, che cosa hai controllato e quali decisioni restano del docente. Una dichiarazione può essere molto semplice, per esempio: "Ho usato l'IA per una prima riformulazione della consegna e ho poi controllato e corretto i tre vincoli prima di distribuirla". Usala soltanto se descrive ciò che è realmente avvenuto. Lo stesso principio vale per immagini, audio e video sintetici: vanno presentati per quello che sono.

Riferimenti richiamati:

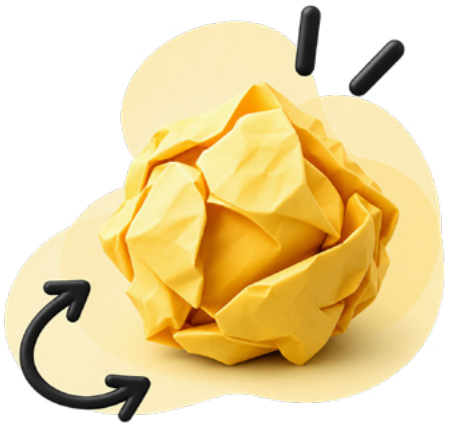
- UNESCO, quadro per i docenti;
- MIM, documento pubblicato dall'ITI Faraday;
- Commissione europea, indicazioni per gli educatori;
- Commissione europea, domande e risposte sull'AI literacy;
- Garante, comunicazione del 3 giugno 2026

#

Occhio all'errore

Errori frequenti, cosa può succedere e come evitarli.

← Indice



Una risposta plausibile non basta

ABITUDINE	CHE COSA PUÒ SUCCEDERE	ALTERNATIVA PRATICA
Chiedere un materiale completo senza delimitare il compito	Troppe scelte implicite da controllare	Un obiettivo, un testo breve e poche indicazioni
Fidarsi del tono sicuro	Confondere una risposta sicura con una risposta fondata	Isolare le frasi importanti e cercare dove controllarle
Chiedere soltanto "sei sicuro?"	Ottenere un'altra formulazione, ma nessuna nuova prova	Confrontare la frase con un documento indipendente
Usare citazioni senza aprirle	Attribuire alla fonte qualcosa che non dice	Aprire la fonte e leggere il passaggio pertinente
Inserire molte informazioni sulla classe	Condividere dettagli inutili o identificativi	Descrivere il bisogno in termini generali e usare solo i dati necessari
Cambiare molti elementi del prompt insieme	Non capire quale modifica abbia cambiato il risultato	Cambiare un elemento per volta e annotare ciò che succede
Cercare soltanto errori	Ignorare i casi riusciti e sopravvalutare una singola prova	Registrare successi, problemi e dubbi ancora aperti

Che cosa puoi fare già domani
15-30 minuti di preparazione

Scegli una consegna che hai scritto tu oppure un breve testo che puoi utilizzare. Segna tre elementi che devono rimanere invariati. Prepara una riscrittura con P01, oppure falla manualmente. Confronta le due versioni, correggi ciò che non funziona e portale in classe. Puoi chiedere agli studenti quale delle due renda più chiaro il lavoro senza cambiarlo.

Se hai quindici minuti, limita il lavoro a una sola consegna e al controllo dei tre elementi. Se ne hai trenta, aggiungi la griglia S2 e una domanda finale: "Quale modifica aiuta a capire meglio? Quale rischia di cambiare ciò che dobbiamo fare?". Il materiale resta utilizzabile anche senza connessione.

#

4 settimane

Un piccolo passo alla volta,
fino a farlo diventare pratica.

← Indice

Un mese per costruire un'abitudine

SETTIMANA	CHE COSA FARE	CHE COSA CONSERVARE
1. Osservare	Svolgi la riscrittura con vincoli e la prova sul contesto	Due brevi registrazioni S1
2. Controllare	Prepara un piccolo materiale e confrontalo con una fonte	Una griglia S2 e il testo rivisto
3. Discutere	Svolgi l'attività cooperativa, anche tutta su carta	Una revisione di gruppo e le risposte individuali
4. Decidere	Riprendi un caso riuscito e uno incerto; formula una regola d'uso	Una pagina con esempi, controlli e limite residuo

La progressione del mese

01
Noto
Una differenza

02
Verifico
Una frase

03
Decido
Se usare, modificare o sospendere

La Scheda S6 serve a conservare una traccia essenziale di questo percorso

#

IA LAB Audio

Il percorso audio accompagna i docenti nella comprensione delle opportunità e dei limiti dell'IA generativa. Attraverso un'audio-sintesi e un podcast, approfondisce il ruolo del prompt, l'importanza del contesto e la necessità di verificare le risposte, anche quando appaiono convincenti. Un esempio pratico e una procedura in sei passaggi aiutano a confrontare le informazioni con fonti attendibili, correggere eventuali errori e preparare materiali didattici affidabili. Il percorso offre inoltre suggerimenti per formulare richieste precise, proteggere i dati e coinvolgere gli studenti in un uso critico e consapevole dell'IA.

Ascolta →

#

IA LAB Video

Il video guida il docente, in cinque brevi scene, verso un uso consapevole dell'IA. Dopo un'introduzione a prompt e contesto, confronta un avviso della biblioteca con una risposta simulata contenente informazioni modificate o aggiunte. La domanda "Dove lo dice?" aiuta a distinguere ciò che la fonte conferma, contraddice o non chiarisce. Il metodo si articola in sei passaggi: definire lo scopo, preparare i dati, generare una risposta, individuare le affermazioni da controllare, verificare e correggere, decidere e documentare. Il percorso propone attività pratiche, anche su carta, mantenendo centrale il ruolo del docente.

Guarda →

#

Kit operativo

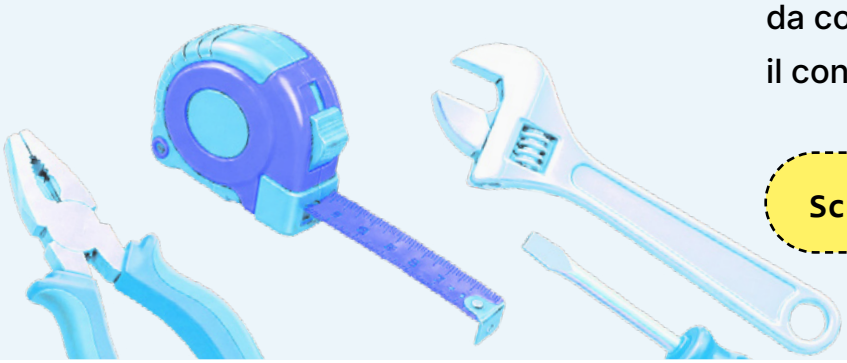
Materiali pronti da usare e adattare.

← Indice

Materiali inclusi e percorsi di fruizione

Kit operativo

Il kit comprende sei schede: un registro delle prove; una griglia per controllare una risposta; una scheda per ridurre i dati prima dell'invio; una fonte breve con risposta simulata e guida docente; una griglia per osservare il processo; un diario di quattro settimane. Il Prompt Lab Esteso raccoglie venti richieste organizzate in cinque aree: esplorare, verificare, aggiungere il contesto che serve, revisionare e portare l'alfabetizzazione all'IA in classe.



Capire l'IA, un passo alla volta

Un percorso visivo per riprendere i concetti chiave di questo numero: come nasce una risposta dell'IA, perché può sembrare convincente anche quando contiene errori e come verificarla prima di usarla in classe. Attraverso esempi concreti, domande guida e un metodo di lavoro in sei passaggi, la presentazione accompagna il docente dalla comprensione alla pratica, con attenzione alla protezione dei dati e alla responsabilità educativa. Un supporto da consultare, proiettare e utilizzare per il confronto tra colleghi.

Scarica le slide

S1

Scarica le schede

Registro di prova

Nome dell'attività: _____ Data: _____

Modalità: carta / dispositivo del docente / altra modalità autorizzata: _____

Sistema e versione, se identificabili: _____

Funzioni effettivamente usate: sola conversazione / documento / ricerca / altro: _____

_____ / non determinabile.

CAMPO	ANNOTAZIONE
Che cosa volevo ottenere	Che cosa volevo ottenere?
Richiesta usata	Incollare o trascrivere il testo privo di dati personali
Informazioni disponibili	Quali documenti o dettagli erano disponibili?
Che cosa è successo	Riportare soltanto il passaggio pertinente
Che cosa ho controllato	Quale requisito ho verificato?
Dove ho controllato	Dove posso controllare la mia conclusione?
Che cosa decido	Che cosa conservo, correggo o sospendo?
Che cosa non posso concludere	Che cosa questa osservazione non permette di affermare?

Chiusura della prova

"In questa prova ho osservato _____.

Non posso concludere _____".

Non conservare conversazioni intere se contengono informazioni che non servono. Una singola prova racconta un caso: non misura in generale quanto un sistema sia affidabile.

S2

Scarica le schede

Posso fidarmi di questa risposta?

Scopo del materiale: _____

Fonte o dossier: _____

FRASE DA CONTROLLARE	DOVE CONTROLLO: DOCUMENTO E PARTE	ESITO	CHE COSA DECIDO E PERCHÉ
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____

LEGENDA DEGLI ESITI

Esiti: confermata / contraddetta / parzialmente supportata / non determinabile

Decisioni: conservo / modifico / elimino / sospendo per una verifica

Una frase classificata come "non determinabile" può essere vera oppure falsa: con quel documento non abbiamo abbastanza informazioni per deciderlo.
Una frase "confermata" lo è rispetto alla fonte e al punto che abbiamo controllato.
Non trasformare questi esiti in un punteggio generale di fiducia.

Checklist - Prima della consegna

- ho individuato le affermazioni che contano per lo scopo del materiale;
- ho letto il passaggio che sostiene ogni esito, senza fidarmi del solo collegamento;
- ho distinto ciò che è contraddetto, ciò che è sostenuto solo in parte e ciò che non posso stabilire;
- ho controllato anche eventuali omissioni e le cautele che vanno mantenute;
- ho deciso che cosa conservare, correggere, eliminare o sospendere;
- ho distinto la decisione del gruppo da ciò che dice la fonte e non ho lasciato dati personali inutili.

Decisione finale

Una casella non selezionata indica semplicemente quale lavoro resta da fare: non produce un punteggio di affidabilità.
Frase finale: "Usiamo questa versione perché _____;
resta da chiarire _____
_____
_____".

S3

Scarica le schede

Prima di inviare: il minimo necessario

Compila questa scheda prima di aprire o alimentare un servizio esterno. Non caricare il documento originale con dati personali per chiedere al sistema di fare questo controllo al posto tuo.

DOMANDA	AZIONE CONCRETA
Qual è il compito?	Scrivilo in una frase
Quali dati cambiano davvero il risultato?	Conserva soltanto questi
Ci sono persone riconoscibili?	Rimuovi nomi e dettagli combinabili; se non basta, usa un caso inventato
Sto includendo diagnosi, voti o vicende individuali?	Fermati e riformula il bisogno senza trasferire queste informazioni
Il servizio è utilizzabile per questo impiego?	Verifica condizioni applicabili e indicazioni della scuola
Posso ottenere lo stesso risultato senza caricare quel testo?	Usa una consegna autonoma o un estratto consentito

Esempio

"L'alunno Marco Rossi della 2B, che vive in via..." non serve per chiedere una consegna più leggibile. Può bastare una richiesta come: "Riscrivi la consegna con frasi brevi, un passaggio per riga e un esempio che non anticipi la soluzione".
L'esempio serve a mostrare come ridurre i dati, non a dichiarare che un particolare servizio sia adatto a quell'uso.

S4

PAGINA STUDENTI

Da distribuire senza la guida docente

Avvertenza: l'avviso e la risposta che seguono sono stati costruiti appositamente per l'attività. Non descrivono una situazione reale e la risposta non viene attribuita a un particolare servizio di IA.

Dove lo dice? Un avviso e una risposta da controllare

Fonte breve

Avviso della biblioteca scolastica

Nel mese di ottobre la biblioteca scolastica è aperta il martedì dalle 14 alle 16. Il prestito è riservato agli studenti e al personale dell'istituto registrati al servizio. Si possono prendere al massimo due libri per volta. I libri devono essere restituiti entro quattordici giorni.

Risposta simulata da controllare

"Nel mese di ottobre la biblioteca è aperta il martedì dalle 14 alle 16 e anche il sabato. Il prestito è disponibile per chiunque entri a scuola. Si possono prendere fino a cinque libri e tenerli per un mese. L'avviso riguarda il mese di ottobre."

Il tuo compito

- scegli tre frasi della risposta e copiale senza cambiarne il significato;
- per ciascuna indica il punto dell'avviso che può aiutarti a controllarla;
- usa la Scheda S2 per decidere se la frase è confermata, contraddetta, parzialmente supportata oppure non determinabile;
- riscrivi la risposta in non più di cinquanta parole usando soltanto ciò che l'avviso permette di dire.

Domanda finale

Quale frase sembrava credibile anche se l'avviso non la sosteneva?
Spiega che cosa ti ha fatto cambiare oppure confermare la prima impressione.

S4 Dove lo dice? Un avviso e una risposta da controllare

Scarica le schede

GUIDA DOCENTE

Da tenere separata dalla distribuzione

FRASE DELLA RISPOSTA	DOVE CONTROLLO	ESITO	CHE COSA FARE
Aperta il martedì 14-16 e anche il sabato	Prima frase dell'avviso	Parzialmente supportata	Conservare martedì 14-16; eliminare il sabato, che non è indicato
Prestito disponibile per chiunque entri a scuola	Seconda frase dell'avviso	Contraddetta	Correggere: prestito riservato agli studenti e al personale registrati
Cinque libri per un mese	Terza e quarta frase dell'avviso	Contraddetta	Correggere: massimo due libri; restituzione entro quattordici giorni
L'avviso riguarda il mese di ottobre	Prima frase dell'avviso	Confermata	Conservare

Possibile revisione

"Nel mese di ottobre la biblioteca scolastica è aperta il martedì dalle 14 alle 16. Il prestito è riservato agli studenti e al personale registrati al servizio. Si possono prendere al massimo due libri per volta e vanno restituiti entro quattordici giorni."

Domande per guidare senza suggerire

"Dove compare questa informazione?"; "L'avviso dice davvero sabato?"; "Quanti libri sono indicati?"; "Se una cosa non è scritta, possiamo inventarla?".

Alla primaria puoi ridurre la risposta a tre frasi e usare le etichette "lo dice", "dice il contrario", "non lo dice".
Nella secondaria puoi mantenere anche la categoria "parzialmente supportata" per mostrare che una stessa frase può contenere una parte corretta e una parte non sostenuta.

Per andare oltre. Una fonte esterna reale

Consulta NASA, Facts About Earth, sezione "Orbit and Rotation", e verifica la frase: «Le stagioni si susseguono, ma i due emisferi hanno sempre l'estate contemporaneamente». Separa le due affermazioni e correggi solo quella contraddetta dalla fonte. Annota nella griglia S2 ente, titolo e sezione; se usi una parafrasi italiana, segnala la mediazione del docente.

S5

Scarica le schede

Osservare il processo, senza assegnare un voto automatico

COMPORTAMENTO	CON GUIDA	IN AUTONOMIA	CON UNA SPIEGAZIONE COMPLETA
Individuare una frase controllabile	Sceglie fra frasi proposte	Isola una frase pertinente	Distingue le parti di una frase complessa
Trovare dove controllare	Usa il riferimento suggerito	Indica documento e parte	Spiega perché il passaggio è utile e quali limiti ha
Collegare frase e documento	Completa una motivazione	Motiva l'esito	Distingue sostegno parziale, contraddizione e assenza di dati
Decidere	Corregge con indicazioni	Conserva, modifica o sospende	Spiega anche il limite residuo

Annotazione del docente

Comportamento osservato _____;

prossimo aiuto utile _____.

Autoverifica dello studente

Oggi ho controllato _____;

per farlo meglio mi serve _____.

Non usare questa griglia per assegnare automaticamente giudizi individuali con l'IA. Serve a osservare il processo e a dare un'indicazione utile su ciò che lo studente sa già fare e su quale passaggio richiede ancora aiuto.

S6

Scarica le schede

Diario delle quattro settimane

SETTIMANA	CHE COSA HO FATTO	UNA PROVA DELLA MIA DECISIONE	UN LIMITE ANCORA APERTO
1	_____ _____	_____ _____	_____ _____
2	_____ _____	_____ _____	_____ _____
3	_____ _____	_____ _____	_____ _____
4	_____ _____	_____ _____	_____ _____

La mia regola provvisoria

"Quando uso l'IA per _____,
prima controllo _____.
Se non posso verificarlo, _____".

- Un esempio riuscito: _____
- Un esempio che ho corretto o sospeso: _____
- Il materiale che posso riutilizzare: _____

Conserva soltanto esempi privi di dati personali non necessari. Il diario serve a documentare il percorso, non a certificare automaticamente un miglioramento né un risultato generale della classe.

#

Per approfondire

Fonti selezionate per andare oltre.

← Indice

Nuove prospettive sul tema

Queste fonti aiutano a inquadrare i temi trattati nel numero. Non dimostrano l'efficacia delle attività proposte, che sono presentate come strumenti didattici e non come sperimentazioni validate. Le fonti sono state consultate il 18 settembre 2026. Per decisioni normative o organizzative va sempre controllata la versione aggiornata dei documenti istituzionali.

01

MIM, Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche, 2025

Riferimento nazionale per la collocazione educativa e organizzativa. Il PDF è stato consultato nella copia pubblicata da una scuola statale, poiché l'accesso diretto al documento MIM non era disponibile.

> PDF

02

Commissione europea, Ethical guidelines for educators on using AI and data in teaching and learning, pagina aggiornata nel 2026

Orientamento per l'uso educativo e per la valutazione del contesto.

> Pagina istituzionale

03

Commissione europea, AI literacy - Questions & Answers

Chiarimenti istituzionali da rileggere insieme al testo normativo vigente per le decisioni organizzative.

> PDF

04

UNESCO, AI competency framework for teachers, 2024

Cornice per competenze tecniche, etiche, umane e pedagogiche.

> Quattro docenti

05

UNESCO, AI competency framework for students, 2024

Riferimento per una progressione educativa centrata anche sulla comprensione e sul giudizio.

> Quattro studenti

06

NIST, Artificial Intelligence Risk Management Framework: Generative Artificial Intelligence Profile, 2024

Riferimento tecnico volontario sui rischi, inclusi contenuti non fondati e controlli delle informazioni.

> Documento

07

Google, Machine Learning Crash Course: Large language models

Introduzione tecnica ai modelli linguistici; non è una raccomandazione commerciale.

> Documentazione

08

Google AI for Developers, Tokens e Long context

Documentazione primaria per distinguere unità di testo e contesto; limiti specifici dipendono dal modello.

> Token, contesto

09

Garante per la protezione dei dati personali, comunicazione del 3 giugno 2026 sui progetti scolastici con IA

Esempio di attenzione istituzionale a dati, valutazioni e fornitori; non un divieto generale.

> Comunicazione

10

NASA, Facts About Earth, sezione Orbit and Rotation

Fonte primaria divulgativa per il trasferimento dell'esperimento E6: verificare la corrispondenza fra una frase e un documento reale.

> Pagina Nasa

NEL PROSSIMO NUMERO

Progettare con l'IA

Come passare da una prima idea a un'attività didattica coerente con gli obiettivi di apprendimento?

Il secondo numero di IA LAB sarà dedicato alla progettazione: partiremo da ciò che gli studenti devono imparare per definire consegne, fasi di lavoro, materiali e criteri con cui osservare i risultati. Esploreremo come usare l'IA per elaborare proposte, confrontare alternative e adattare le attività al tempo disponibile e alle condizioni reali della classe. Il metodo di controllo introdotto in questo primo numero ci accompagnerà anche nella progettazione: ogni proposta andrà esaminata per verificarne correttezza, fattibilità e coerenza didattica. L'obiettivo sarà costruire un percorso che il docente sappia motivare, rivedere e condurre, utilizzando l'IA come supporto e mantenendo la regia delle scelte educative.

latecnicadellascuola

30 Euro